

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti – Settore 01 - Deliberazione n. 578 del 2 agosto 2010 – PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN TERMOVALORIZZATORE NELL'AREA NAPOLI EST

VISTI

- la legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 e ss.mm.ii. ;
- la legge 14 luglio 2008, n. 123;
- la legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- l'accordo di programma del 13/02/2009 stipulato ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Napoli, sottoscritto dall'Amministratore delegato di Asia S.p.A. ed il Capo missione della Struttura del Sottosegretario di Stato, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania, con il quale si è convenuta la realizzazione del termovalorizzatore sito nel Comune di Napoli come previsto dal decreto – legge n. 90/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123/08 affidando ad ASIA Napoli S.p.A. il compito di progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione anche attraverso una società ad hoc.;
- i verbali degli incontri tecnici tenutisi il 06/07/2009 ed il 16/07/2009, tra i rappresentanti della Struttura del Sottosegretariato, della Regione Campania, del *Commissariato di Governo per le bonifiche e la tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08 s.m.i.* e dell'ASIA, dai quali si evince che la *“proposta di delimitazione territoriale delle due importanti strutture di tutela ambientale costituite dagli impianti di depurazione e termovalorizzazione al servizio della Città di Napoli è stata condivisa da tutte le istituzioni presenti, che hanno dichiarato la piena compatibilità delle superfici disponibili con le necessità tecniche ed operative dei realizzandi impianti;*
- il documento *“Linee Guida sul Ciclo Rifiuti Regione Campania”* redatto dalla Missione Aree Siti ed Impianti del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania, adottato dal Sottosegretario di Stato con Decreto n. 226 del 20/10/2009;
- la delibera del Consiglio Provinciale di Napoli n. 37 del 24 maggio 2010;
- il verbale dell'incontro tenutosi con i rappresentanti degli enti interessati il giorno 21/07/2010 presso l'A.G.C. 21;
- i pareri dell'Avvocatura regionale PS 0135-10-00-2010, prot. n. 0602538 del 14/07/2010 e prot. n. 0636507 del 27/07/2010, resi sullo schema di protocollo d'intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli e alle cui indicazioni lo stesso schema è stato adeguato;

PREMESSO CHE

- la legge 14 luglio 2008, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", all'art. 8 (*Termovalorizzatore di Napoli, ecoballe e stoccaggi*), comma 1 prevede *“Al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente. Il Sindaco del comune di Napoli individua, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il sito del predetto impianto. In caso di mancato rispetto del predetto termine di trenta giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera, in via sostitutiva, circa l'individuazione del sito da destinare alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, anche in deroga alle previsioni edilizie ed urbanistiche vigenti.”*
- il documento *“Linee Guida sul Ciclo Rifiuti Regione Campania”* redatto dalla Missione Aree Siti ed Impianti del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania adottato dal Sottosegretario di Stato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 prevede per la Provincia di Napoli, oltre all'inceneritore di Acerra, a servizio anche di altre Province, anche il termovalorizzatore in Napoli, a servizio del Comune di Napoli e della sola Provincia di Napoli, con una potenzialità di funzionamento pari a 1.000 t/g;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che *“lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009”*;
- per l'effetto del citato art. 19 del D.L. 90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante *“Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile”*, la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;
- con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/PREN/55535 del 25.08.2008 è stato trasmesso il resoconto della riunione convocata dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31/07/2008 per l'individuazione dell'area dell'impianto di termovalorizzatore a servizio della città di Napoli, in attuazione di quanto previsto all'art. 8 del D.L. n. 90/2008, tra la Direzione per la Qualità della Vita del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, il *Commissariato del Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania*, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e l'Assessore all'Igiene della Città del Comune di Napoli;
- dal su indicato resoconto si evince che *“i presenti hanno valutato positivamente la idoneità tecnica della proposta di ubicazione del termovalorizzatore nell'area di pertinenza del depuratore in Napoli Est con necessità di almeno 8 ha (otto ettari)”*;
- il Consiglio Provinciale di Napoli con Delibera n. 37 del 24 maggio 2010 si è espresso sulla necessità di dover definire e realizzare l'impiantistica necessaria alla corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Napoli;
- l'Amministrazione provinciale e l'Amministrazione comunale di Napoli hanno inoltrato congiuntamente, in data 21/06/2010, la richiesta all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per la definizione delle attività prodromiche alla concessione del diritto di superficie al Comune di Napoli sulle aree di proprietà della Regione Campania, individuate dalla planimetria acclusa al documento d'intesa, al fine di consentire l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione in Napoli;
- che la realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Napoli corrisponde ai preminenti interessi pubblici perseguiti da Regione, Provincia e Comune, in quanto consentirà di risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti scongiurando il reiterarsi di situazioni non controllabili dal punto di vista igienico – sanitario e di ordine pubblico;

RITENUTO

- di dover pervenire, in tempi brevi, alla realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli;
- di dover dare attuazione all'art. 8 della legge 14 luglio 2008, n. 123 che prescrive la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del Comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente;
- di dover concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, a titolo oneroso, per un periodo di anni 60, fatta salva la possibilità di rinnovo, sull'area di circa 8 ha (otto ettari) compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est;
- di dover, pertanto, procedere alla approvazione di un Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di un termovalorizzatore nell'area Napoli est;
- di dover stabilire che nel contratto di costituzione del diritto di superficie, da stipulare con il Comune di Napoli, vengano previsti idonei meccanismi negoziali che garantiscano da parte del Comune medesimo, direttamente, o tramite il soggetto cui sarà affidata la gestione dell'impianto, l'assolvimento degli obblighi di cui al punto 3 dell'art. 3 dello schema di protocollo, ivi compresi gli interventi di bonifica dell'area, facendo altresì obbligo al Comune di Napoli, laddove non intenda a ciò provvedere direttamente, di inserire dette clausole negli atti di gara;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto sopra esposto e che qui s'intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, a titolo oneroso, per un periodo di anni 60, fatta salva la possibilità di rinnovo, sull'area di circa 8 ha (otto ettari) compresa nell'ambito del depuratore di Napoli est;
- 2) di approvare lo schema di *Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Napoli per la realizzazione di un termovalorizzatore nell'area Napoli est* che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante;
- 3) di stabilire che nel contratto di costituzione del diritto di superficie, da stipulare con il Comune di Napoli, vengano previsti idonei meccanismi negoziali che garantiscano da parte del Comune medesimo, direttamente, o tramite il soggetto cui sarà affidata la gestione dell'impianto, l'assolvimento degli obblighi di cui al punto 3 dell'art. 3 dello schema di protocollo, ivi compresi gli interventi di bonifica dell'area, facendo altresì obbligo al Comune di Napoli, laddove non intenda a ciò provvedere direttamente, di inserire dette clausole negli atti di gara;
- 4) di disporre che lo schema di contratto di concessione del diritto di superficie nei confronti del Comune di Napoli sia sottoposto al preventivo parere dell'Avvocatura Regionale;
- 5) di delegare il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Protocollo di Intesa;
- 6) di notificare la presente deliberazione:
 - all'Amministrazione provinciale di Napoli,
 - all'Amministrazione comunale di Napoli,
- 7) di inviare copia della presente deliberazione:
 - all' AGC 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale,
 - all' AGC 05 - Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione civile;
 - all'AGC 10 - Demanio e Patrimonio;
 - all'AGC 21 Programmazione e Gestione rifiuti;
 - al Settore Documentazione e BURC;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI UN TERMOVALORIZZATORE
NELL'AREA NAPOLI EST

TRA

REGIONE CAMPANIA, PROVINCIA di NAPOLI e COMUNE di NAPOLI

PREMESSO CHE:

la legge 14 luglio 2008, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", all'**art. 8** (Termovalorizzatore di Napoli, ecoballe e stoccaggi), *comma 1* recita *"Al fine di raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, il Sottosegretario di Stato è autorizzato alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente. Il Sindaco del comune di Napoli individua, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il sito del predetto impianto. In caso di mancato rispetto del predetto termine di trenta giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera, in via sostitutiva, circa l'individuazione del sito da destinare alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, anche in deroga alle previsioni edilizie ed urbanistiche vigenti."*

con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – prot. DPC/PREN/55535 del 25.08.2008 è stato trasmesso il resoconto della riunione convocata dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31/07/2008 per l'individuazione dell'area dell'impianto di termovalorizzatore a servizio della città di Napoli, in attuazione di quanto previsto all'art. 8 del D.L. n. 90/2008, tra la Direzione per la Qualità della Vita del *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, il *Commissariato del Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania*, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e l'Assessore all'Igiene della Città del Comune di Napoli;

dal su indicato resoconto si evince che *"i presenti hanno valutato positivamente la idoneità tecnica della proposta di ubicazione del termovalorizzatore nell'area di pertinenza del depuratore in Napoli Est con necessità di almeno 8 ha (otto) ettari"*;

VISTO l'accordo di programma del 13/02/2009, stipulato ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Napoli, sottoscritto dall'Amministratore delegato di Asia S.p.A. ed il Capo missione della Struttura del Sottosegretario di Stato, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania, con il quale si è convenuta la realizzazione del termovalorizzatore sito nel Comune di Napoli come previsto dal decreto – legge n. 90/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123/08 affidando ad ASIA Napoli S.p.A. il compito di progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione anche attraverso una società ad hoc.;

CONSIDERATO che in sede di incontri tecnici, tenutisi il 06/07/2009 ed il 16/07/2009 tra i rappresentanti della Struttura del Sottosegretariato, della Regione Campania, del *Commissariato di Governo per le bonifiche e la tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. n.*

3654/08 s.m.i e dell'ASIA, la *“proposta di delimitazione territoriale delle due importanti strutture di tutela ambientale costituite dagli impianti di depurazione e termovalorizzazione al servizio della Città di Napoli è stata condivisa da tutte le istituzioni presenti, che hanno dichiarato la piena compatibilità delle superfici disponibili con le necessità tecniche ed operative dei realizzandi impianti;*

VISTO il documento *“Linee Guida sul Ciclo Rifiuti Regione Campania”*, redatto dalla Missione Aree Siti ed Impianti del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania, adottato dal Sottosegretario di Stato con Decreto n. 226 del 20/10/2009, nel quale è previsto per la Provincia di Napoli, oltre all'inceneritore di Acerra, a servizio anche di altre Province, anche il termovalorizzatore in Napoli, a servizio del Comune di Napoli e della sola Provincia di Napoli, con una potenzialità di funzionamento pari a 1.000 t/g;

VISTA la legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione provinciale e l'Amministrazione comunale di Napoli hanno inoltrato congiuntamente, in data 21/06/2010, la richiesta all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per la definizione delle attività prodromiche alla concessione del diritto di superficie al Comune di Napoli sulle aree di proprietà della Regione Campania, individuate dalla planimetria acclusa al documento d'intesa, al fine di consentire l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione in Napoli;

RITENUTO CHE:

la realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Napoli corrisponde a preminenti interessi pubblici perseguiti da tutti gli enti sottoscrittori del presente protocollo, in quanto consentirà di risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti scongiurando il reiterarsi di situazioni non controllabili dal punto di vista igienico – sanitario e di ordine pubblico;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)

La premessa e gli allegati al presente protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 (Obiettivi)

L'obiettivo del protocollo di intesa è la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti al servizio di Napoli e della Provincia di Napoli.

Articolo 3 (Obblighi degli enti sottoscrittori)

Al fine del perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 2 del presente protocollo di intesa, gli Enti sottoscrittori si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ad avviare le opportune attività per assicurare la tempestiva e corretta attuazione del presente protocollo e, in particolare:

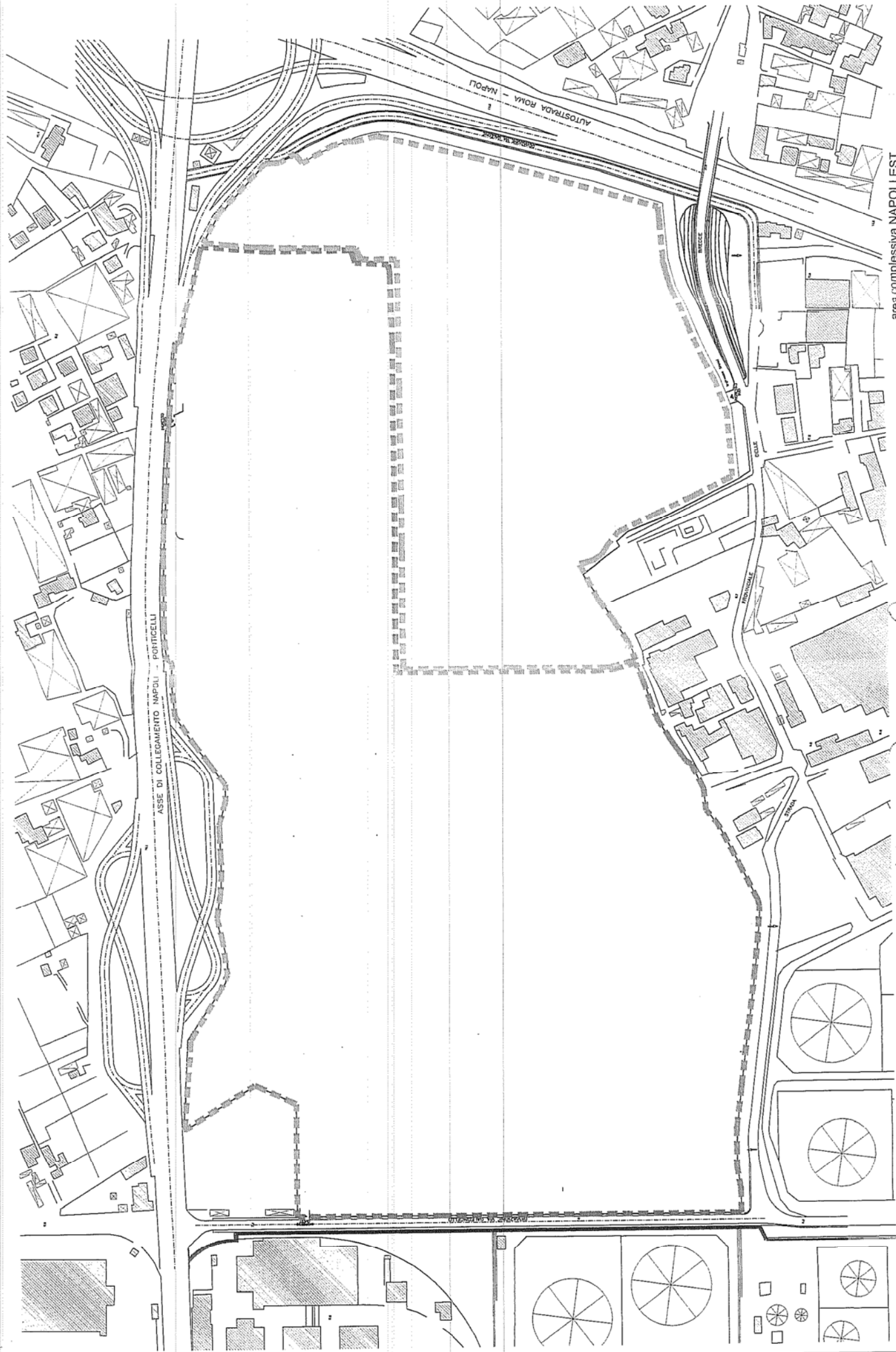
- 1) **la Regione Campania** si impegna ad intraprendere l'attività amministrativa e tecnica finalizzata alla concessione del diritto di superficie al Comune di Napoli, per un periodo di anni 60, fatta salva la possibilità di rinnovo, di circa 8 ettari compresi nell'ambito dell'area del depuratore Napoli Est, individuati, indicativamente, nella planimetria allegata ed a formalizzare i conseguenziali atti amministrativi e contrattuali;
- 2) **la Provincia di Napoli** si impegna ad inserire, nell'ambito delle funzioni amministrative concernenti la programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, in base alle quali adotterà il piano d'ambito ed il programma degli interventi di cui al decreto legislativo n.152/06, articolo 203, l'impianto di termovalorizzazione di cui al presente protocollo;
- 3) **il Comune di Napoli** acquisisce le aree citate, finalizzate alla realizzazione del termovalorizzatore e si impegna a restituire alla Regione, alla scadenza della concessione, il suolo come individuato ai sensi del comma 4, nello stato e condizioni accertati all'atto della consegna, fatta salva la possibilità di riscatto, come da condizioni che saranno stabilite nel contratto. In tal senso il Comune di Napoli si impegna ad attuare le successive procedure e modalità di realizzazione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L. 26/2010 e dall'accordo di programma sottoscritto in data 13/02/2009 tra il il Capo missione della Struttura del Sottosegretario di Stato e l'Amministratore delegato di ASIA S.p.A.;
- 4) **le Amministrazioni firmatarie** provvederanno congiuntamente alla esatta individuazione delle aree di cui alla planimetria indicata al comma 1, in ragione della effettiva compatibilità dell'impianto di termovalorizzazione con l'impianto di depurazione esistente e della eventuale necessità di opere di adeguamento di quest'ultimo alla normativa vigente.

Letto, firmato e sottoscritto in Napoli, il giorno _____ del mese di _____ nell'anno 2010

Il Presidente della Regione Campania – On. Stefano Caldoro _____

Il Presidente della Provincia di Napoli - On. Luigi Cesaro _____

Il Sindaco di Napoli – On. Rosa Russo Iervolino _____



area complessiva NAPOLI EST
perimetro area impianto Depurazione
area a disposizione impianto Termovalorizzatore

Scienze e Tecnica Ambientale
F. R. No. 10
G. G. G.